

OSSERVAZIONI

fatte

NELLA SPECOLA DELL' UNIVERSITA' GREGORIANA

IN COLLEGIO ROMANO

DIRETTO

dai PP. della Compagnia di Gesù

ANNO 1845.



ROMA

DALLA TIPOGRAFIA MARINI E COMPAGNO

№ 6651



151 1533

113

NOTA

SOPRA UN PRIMO TENTATIVO D' OSSERVAZIONI

FATTE

SULLE STELLE COLORATE DELLA LIRA

Fra gli altri lavori che in questo medesimo anno ci occuparono furono ancora le osservazioni sulle stelle colorate; e ciò collo scopo di vederne i cambiamenti che per avventura si appalesassero in progresso di tempo, nè parveci di meglio poterlo conseguire, che descrivendo sulla carta quante stelle furono osservate, con a ciascuna d' esse un tal segno che ne indicasse il colore come appunto abbiám fatto per la costellazione della Lira di cui ora pubblichiamo la mappa. E sarebbeci qui materia da distendersi alquanto diffusamente, favellando delle ragioni che ne indussero a cotal genere di ricerche, del metodo in esse tenuto e di checchè altro a siffatto lavoro appartiene; se di questo istesso argomento non si dovesse parlare, come difatto se ne parlerà quanto di tempo, nè parveci di meglio poterlo conseguire, che descrivendo sulla carta quante stelle furono osservate, con a ciascuna d' esse un tal segno che ne indicasse il colore come appunto abbiám fatto per la costellazione della Lira di cui ora pubblichiamo la mappa. E sarebbeci qui materia da distendersi alquanto diffusamente, favellando delle ragioni che ne indussero a cotal genere di ricerche, del metodo in esse tenuto e di checchè altro a siffatto lavoro appartiene; se di questo istesso argomento non si dovesse parlare, come difatto se ne parlerà quanto sia bastevole, nella pubblicazione di altre carte a questa simiglianti, che farassi tra breve. Imperocchè dopo di avere portato a termine il presente lavoro ci ponemmo a percorrere le stelle di un intero catalogo, e a descriverne le carte, delle quali sono parecchie già pronte per la stampa. Ma quantunque una minuta dichiarazione delle cose accennate si voglia riserbare ed unire alle carte che tutte insieme formeranno un sol corpo, non è qui tuttavolta da omettersi alcuna cosa necessaria a sapersi, e che più precisamente riguarda la mappa presente. E quanto al necessario a sapersi basti l' indicare il modo di riconoscere sulla carta i colori, che è il seguente. Tutte le stelle prive di qualsiasi

segno sono le bianche; il colore delle altre conoscesi dalla posizione di una normaletta a sinistra o a destra ovvero sul centro stesso della stella, come apparisce dal tipo a piè della tavola disegnato. Così per es. il color rosso è contrassegnato dalla normale 1 che è alla sinistra e sull' estremo punto della retta orizzontale: l' arancio dalla normale 2 parimente a sinistra non però all' estremo e neppure a contatto della stella: il giallo dalla normale 3 ancor essa a sinistra ed a contatto della stella: il verde dalla normale 4 sul centro, e così diciamo degli altri coll' ordine notissimo dello spettro del prisma. Per i colori poi intermedj ci valemmo delle combinazioni di questi segni stessi, delle quali combinazioni aggiungerassi alcuna cosa nel luogo più innanzi accennato. (*) Qui solo vuol farsi notare che le stelle osservate e descritte

(*) *Da uno sguardo che altri dia alla mappa da noi descritta può conoscere agevolmente la varietà e la distribuzione dei colori nelle stelle osservate, ma non però ricavarne certe altre minori differenze ivi non apparenti perocchè non possibili a contrassegnarsi con uguale chiarezza. Onde non sarà inutile toccarne alcuna cosa per maggiore contezza dell' operato. E primieramente chiaro apparisce dalla nostra carta che le stelle, le quali noveransi tra le bianche, sono appena la decima parte; non così dalla stessa appare una certa varietà, o diciam meglio, gradazione comune alle bianche siccome alle altre colorate. Possono infatti distribuirsi in tre ordini secondo la più o meno bianchezza che presentano: e, come queste, potrebbonsi graduare le gialle, che tutte insieme colle arancie sommano presso alla metà delle descritte. Le arancie poi si distinguono per avventura fino in cinque ordini, lasciando star le intermedie fra le quali contiamo ancora le bellissime color d' oro. Il color rosso ne ha poche ed appena due gradazioni: tra queste tuttavia distinguonsi le color cupo sanguigno; imperocchè sebbene tra le gialle e le arancie ve ne abbiano delle fosche, di questo però più che in altro colore, avuto riguardo alla proporzione del numero, se ne trovano nel rosso. Apparisce altresì tra le osservate l' azzurro il ceruleo ed anche il color violetto, quantunque di*

nella mappa che or pubblichiamo son tolte dal catalogo di Piazzì, trattene alcune pochissime, e sole quelle della costellazione della Lira lasciata ogni altra delle costellazioni vicine avvegnachè compresa dentro i medesimi gradi: diversamente da ciò che si è fatto nelle altre e che avremmo ancor fatto di questa se non fosse stata isolata ed un primo tentativo.

rado, perchè furono la vigesima e vigesimaquinta o la trigesima parte del numero totale. Il color verde manca così tra le descritte sulla mappa, come tra le sole osservate, seppur non apparve nella compagna d'una doppia tra le molte di che è ricca la Lira. E questo cenno basti per supplire al catalogo il quale, annesso alla carta, darebbe insieme colle ascensioni rette e declinazioni delle singole stelle osservate, i loro colori altresì colle opportune modificazioni, come sarà fatto per le altre da pubblicarsi.

